

Cinque milioni molto difficili da recuperare

FINANZE

Chiusa la società Gec, il Comune lavora per non perdere multe e tasse non pagate

Ammontano a circa 5 milioni di euro multe, tasse e tariffe non pagate dai cittadini nell'arco di diversi anni, che la società Gec, in quanto concessionaria per le riscossioni, avrebbe dovuto recuperare, 5 milioni che non figurano tra le voci attive del bilancio comunale braidese, perché si rischierebbe di finanziare spese con entrate molto ipotetiche, pur se la concessionaria cuneese aveva sempre fornito buone percentuali di riscossioni per le diverse entrate comunali.

Una grossa parte di questa somma assomiglia molto alle sofferenze delle banche ed è assai difficile recuperarla. Riassumendo in un modo un po' semplicistico, si può affermare che chi può (e intende) pagare di solito lo fa subito o dopo i primi solleciti del Comune. Quanti arrivano all'ingiunzione o al pignoramento sono spesso persone nullatenenti o società che intanto sono cessate o fallite e che di fatto sono insolventi. Dunque ogni anno il Comune di Bra, come gli altri enti, devo-

no fare i conti con una quota di entrate che non potranno mai essere incassate.

A complicare questo quadro nel novembre 2015 la Gec è stata messa in liquidazione e successivamente cancellata dall'albo dei concessionari. Il Comune ha quindi affidato la riscossione alla Maggioli tributi Spa, aderendo a una gara bandita dalle principali Amministrazioni comunali della Granda.

Nei mesi scorsi l'Amministrazione ha già dovuto faticare non poco per acquisire tutta la documentazione prodotta dalla Gec per le pratiche di riscossione relative

agli anni passati, indispensabile per tentare di riscuotere almeno in parte i 5 milioni di euro non pagati, e per tutelarsi il Comune si era avvalso anche della consulenza di un avvocato specializzato nel settore della riscossione tributaria.

Intanto, in attesa di depositare la documentazione cartacea, la Gec ha fornito dei file informatici che però si sono dimostrati illeggibili con i più diffusi programmi. «Per conoscere il contenuto dei file il Comune ha dovuto rivolgersi alla società di software che aveva realizzato lo specifico programma che li

Il 50% sono contravvenzioni

I NUMERI

■ Come sono suddivisi, tra le varie voci, i 5 milioni di euro accumulatisi nell'arco di alcuni anni, non pagati dai cittadini al Comune?

Circa il 50% della cifra è rappresentata da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada. È curioso rilevare però che l'85% delle contravvenzioni vengono versate direttamente al Comune (anche perché un pagamento im-

mediato permette di avere sconti sulla sanzione). Evidentemente una buona parte di chi non paga le multe stradali sa già che difficilmente il Comune sarà poi in grado di recuperare il credito.

Il 40% circa dei 5 milioni è rappresentato invece da tasse e imposte comunali (Tassa rifiuti, Tasi, Imu, ecc.), mentre il restante 10% raccoglie varie voci (come ad esempio le tariffe dovute per servizi come le mense scolastiche o il trasporto degli alunni). d.l.



LUCIANO CRAVERO

ha generati», spiega il responsabile dell'ufficio tributi Raffaele Grillo.

Nei giorni scorsi la Giunta comunale ha approvato una delibera nella quale si sintetizzano le linee secondo cui intende muoversi.

Per prima cosa verranno esaminati i dati forniti dalla società Gec per evitare che i crediti non possano essere riscossi perché hanno superato i termini temporali previsti dalla legge.

Inoltre il Comune si avvarrà del supporto della Maggioli tributi per le ingiunzioni e le riscossioni coattive possibili sulla base della documentazione ottenuta dalla Gec.

L'ufficio tributi invece si farà carico direttamente di quelle pratiche che non sono ancora arrivate alla fase dell'ingiunzione.

Infine, per evitare che i crediti più vecchi finiscano per arrivare alla prescrizione e quindi andare persi, il Comune prevede anche di poter affidare un incarico a una società di recupero crediti.

Il lavoro per la macchina comunale si presenta molto consistente e difficoltoso.

Diego Lanzardo